

Comitato di Assistenza Civile e Morale

di
CASTELLANA

RELAZIONE FINALE

(ottobre 1916 - giugno 1919)



OFFICINA TIPOGRAFICA A. DE ROBERTIS & FIGLI
PUTIGNANO (BARI)

Relazione finale

approvata dall'Assemblea Generale del Comitato, nell'aula consiliare del Municipio di Castellana, la sera del 10 marzo 1920, inaugurandosi la Targa Diaz.

SIGNORE e SIGNORI,

Il Comitato di Assistenza Civile ha già cessato da qualche tempo di funzionare, e questa relazione giunge quindi con alquanto ritardo, la colpa del quale va un po' addossata a me stesso che non ho potuto prima d'ora redigere questo documento finale.

L'altra relazione si arrestava all'ottobre del 1916, quando venne nominato a Presidente il Dottore Cav. Nitti. Nel giugno di quell'anno si aveva un attivo di L. 11129,20, e un passivo di lire 7909,30, con una rimanenza di lire 3219,90. Diamo ora conto di questa triennale gestione.

Dal giugno 1916 al giugno 1919 si ebbe un complesso di esazioni — tra contribuzioni private, ruolo municipale, sussidii della Casa Reale, del Governo, della Provincia, dei ferrovieri; proventi di feste di beneficenza, del cinematografo, ecc. — uguale a L. 24894 : 52. Vennero dati i seguenti sussidii: alle mogli ed ai genitori dei militari, L. 5777,75; al Giardino d'Infanzia pel mantenimento dei figli dei richiamati, L. 4669,20; ai figli dei morti in guerra, L. 1760,00; ai militari personalmente, L. 955.70; ai profughi, L. 1517,60; ai prigionieri, L. 206 : 85; ai feriti L. 90. Inoltre furono versate L. 1972,70 per acquisto di lana, e L. 2633,45 per spese diverse: spese cioè inerenti al ruolo di esazione imposto dal Comune, alle stampe, al bidello, ecc.

Queste cifre comprovano che il Comitato ha continuato a dirigere la sua azione agli stessi fini che illu-

strammo nella prima relazione: sovvenire, non solo i militari e i prigionieri, ma le loro famiglie bisognose, ricoverare al Giardino d'Infanzia i loro figlioletti e sussidiare le vedove e le madri dei caduti, provvedere nel limite del possibile ai profughi qui sbattuti dalla raffica guerresca e contribuire alle spese per l'acquisto della lana. E non basta: il Comitato promuoveva inoltre la raccolta dell'oro, inviandone quaranta pezzi a Roma; porgeva aiuto ad un concittadino che nel terribile disastro del "Lusitania", affondato come ognun sa da un siluro tedesco nel mezzo dell'oceano, perdeva tutte le sue sostanze, scampando miracolosamente la vita sua e della famiglia; manteneva nell'Istituto di Beneficenza "Saverio de Bellis", per oltre due anni due bimbe, orfane di madre, Minnoia e Nitti, e di cui era in guerra il padre; contribuiva alle feste dell'Albero di Natale, organizzate con intelletto d'amore dalle nostre scuole elementari.

Erano ben pochi, a ver dire, i componenti del Comitato e dello stesso Consiglio Direttivo, che continuavano a consacrare la loro attività alla nobile istituzione; ed a quei pochi noi esprimiamo di pieno cuore i nostri sentimenti di viva e commossa gratitudine.

L'aver resistito in quest'opera di bene in mezzo al consueto scetticismo e l'aver esperito ogni possibile mezzo, affinchè il Comitato potesse sempre e decorosamente far fronte al suo impegno di onore, costituisce un vero e proprio titolo di civica benemerenzza: tanto più che in molti altri Comuni i Comitati finivano o con l'impelagarsi nelle fazioni e nei partiti, oppure, avanti all'incalzare delle difficoltà di ogni genere, col dimettersi in massa e con lo sciogliersi. Ma da noi questo non poteva accadere. Rivendichiamo alla cittadinanza nostra il tradizionale merito, o Signori, di sapere, nei momenti gravi elevarsi al disopra dei piccoli meschini dissensi, e di saper trarre

dalle stesse difficoltà dell'ora l'energia necessaria a superarle e a vincerle.

Ci incombe frattanto l'obbligo, in questo fugace riassunto dell'opera svolta, di rivolgere il pensiero a tre care e nobili figure in questi tre anni scomparse: al nostro venerato Presidente onario Grand'Ufficiale Saverio de Bellis, le cui ultime energie furono volte appunto a soccorrere, nel suo Istituto, i bimbi dei richiamati poveri, e al vice-Presidente Dottore Nicola dell'Erba e all'assessore municipale signor Paolo di Lorenzo, che furono fra i più assidui e diligenti nostri colleghi.

E con questa mestissima nota di rimpianto chiudiamo la pagina che riguarda il Comitato di Assistenza.

*
* *

Brevi parole diremo sul sub - Comitato femminile, che, presieduto fin dall'inizio dalla Signora Paolina Fannelli - Angiulli, ha superato nell'azione pratica, svolta nell'ambito del nostro Comune e a vantaggio dei militari castellanesi, le più rosee aspettative. Non v'è opera di beneficenza e di soccorso cui le elettissime dame non abbian consacrato se stesse.

Nell'inverno 1916-17 furono spediti ai soldati 95 pacchi di lana, e 124 ne furon consegnati a mano; nell'inverno 1917-18, tra spediti e dati, 49. In tutto, dal 1915 al 18, abbiamo un complesso di circa 500 pacchi di lana, tutti confezionati dalle stesse signore, o con i fondi concessi dal Comitato maschile, o con danaro proprio, o con i modesti proventi delle recite di beneficenza — tenute a cura di volenterosi insegnanti e studenti — o del cinematografo. E non abbiamo accennato che ad un solo lato della multiforme attività delle nostre Signore, sempre intente a lenire le infinite sofferenze nel fatale trien-

SIGNORE e SIGNORI,

mentre la tempesta minaccia, perchè gli uni reclamano troppi diritti e affacciano smodate pretese, e gli altri s'incocciutiscono a non intendere il *dovere* come rinunzia ai privilegi fin qui goduti e come stimolo di sincera solidarietà sociale, noi ritorniamo col pensiero a lui, a Giuseppe Mazzini, che, condannando l'egoismo di classe, assegnava ad ogni uomo il compito di contribuire alla redenzione di tutti gli uomini.

MICHELE VITERBO, relatore.

V.º IL PRESIDENTE

DOTT. CAV. LUIGI NITTI



RENDICONTI

della gestione dei fondi raccolti per soccorsi alle famiglie dei combattenti
dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1919.

1° LUGLIO 1916 - 30 GIUGNO 1917

ATTIVO

	DATA		Residui	Sussidi della provincia	Istituti di Beneficenza	Dai ferrovieri	Per una volta	Periodiche	Introito teatro	Dal Governo	Totale
	Anno	Mese									
ESANZIONI	1916	Luglio	635 10	335 60							970 70
	»	Agosto				22 00			31 05		53 05
	»	Settembre			20 00	212 00				400 00	612 00
	»	Ottobre				44 00	23 00				87 00
	»	Novembre				22 00			18 05		40 05
	»	Dicembre				44 00					44 00
	1917	Gennaio					50 00				50 00
	»	Febbraio							112 50		112 50
	»	Marzo			20 00	22 00					42 00
	»	Aprile				20 00	17 00		48 45		85 45
	»	Maggio	437 60		20 00						457 60
	»	Giugno		169 75		40 00		7226 75			7436 50
	TOTALE		1073 70	505 35	60 00	420 00	90 00	7226 75	210 05	400 00	9990 85

PASSIVO

	DATA		Ai soldati combattenti	Ai prigionieri	Alle mogli e genitori dei combattenti	Ai figli dei morti guerra	Ai feriti militari	Ai profughi	Retta all'asilo d'infanzia	Spese diverse	Totale
	Anno	Mese									
PAGAMENTI	1916	Luglio	44 00		206 00			49 50		39 —	338 50
	»	Agosto	61 00	70 00	250 00	240 —		196 —	170 —	13 —	1002 —
	»	Settembre	183 10	10 00	316 00	270 —		109 50	99 —	48 —	1038 60
	»	Ottobre	203 15		301 50	129 —	35 —	128 75	135 20	15 90	936 50
	»	Novembre	130 00	20 00	291 10	90 —	5 —	96 75	178 —	84 05	964 90
	»	Dicembre	224 55	15 65	435 25	60 —	15 —	108 05	177 —	63 45	1098 95
	1917	Gennaio	36 90	22 95	511 00	90 —	5 —	112 50		45 25	823 55
	»	Febbraio	40 00	22 65	352 05	60 —		266 90		15 —	756 60
	»	Marzo			249 45		15 —	82 70	40 —	18 —	405 15
	»	Aprile		7 65	237 00		5 —	81 —	374 —	48 —	752 65
	»	Maggio		7 66	278 00	30 —		88 85		24 —	828 50
	»	Giugno	5 00	15 30	234 90	10 —		82 10	237 —	19 25	603 55
	TOTALE		927 70	101 85	4065 25	970 —	80 —	1402 60	1410 20	434 85	9482 45

RICAPITOLAZIONE

Attivo al 30 giugno 1917 **9990.85**

Passivo al 30 giugno 1917 **9482.45**

Rimanenza 508.40

Visto, IL PRESIDENTE

Dott. Cav. L. Nitti

IL CASSIERE

Dott. Cav. G. Taurino

1° LUGLIO 1917 - 30 GIUGNO 1918

ATTIVO

ESAZIONI	DATA		Residui	Dall' I- stituto di Benefi- cenza	Per una volta	Periodi- che	Ferrovieri	Teatro	Governo ed entrate diverse	Totale
	Anno	Mese								
	1917	Luglio	510 00					260 —		770 —
	"	Agosto		30 —			20 —			50 —
	"	Settembre					20 —		165 —	185 —
	"	Ottobre			75 —		57 —			132 —
	"	Novembre								
	"	Dicembre							50 —	50 —
	1918	Gennaio								
	"	Febbraio								
	"	Marzo					38 —			
	"	Aprile			450 —					488 —
	"	Maggio	366 46		34 —					400 46
	"	Giugno		30 —	2410 —	6410 —			500 —	9350 —
	TOTALE		876 46	60 —	2969 —	6410 —	135 —	260 —	715 —	11425 46

PASSIVO

PAGAMENTI	DATA		Ai soldati combat.	Ai prigionieri	Alle mogli e genit. dei combattenti	Ai figli dei morti in guerra	Ai feriti militari	Ai profughi	Rette all'Asilo d'Infanz.	Acquisto lana	Spese diverse	Totale
	Anno	Mese										
	1917	Luglio		15 —	48 —			6 —	20 —	1152 70	115 35	1357 05
	"	Agosto	5 —		46 —			20 —	20 —		500 —	571 —
	"	Settembre	5 —		46 —	130 —		50 —	551 —		36 —	818 —
	"	Ottobre	15 —		51 —	240 —		29 —	30 —		20 —	485 —
	"	Novembre	5 —		21 —	90 —		37 —	20 —		172 —	345 —
	"	Dicembre			28 —				65 —		88 —	181 —
	1918	Gennaio			61 —	150 —			666 —		88 —	965 —
	"	Febbraio			67 —	90 —	25 —	20 —	20 —		21 90	243 90
	"	Marzo			67 —	30 —			390 —		21 —	508 —
	"	Aprile			156 —	90 —			60 —	200 —	28 —	534 —
	"	Maggio			119 —						18 —	137 —
	"	Giugno	20 —		143 —	60 —			459 —	620 —	73 10	1375 10
	Totale		50 —	15 —	853 —	853 —	25 —	142 —	2301 —	1972 70	1181 35	7420 05

RICAPITOLAZIONE

Attivo al 30 giugno 1918 11425.46

Passivo al 30 giugno 1918 7420.05

Rimanenza 4005.41

508.40

4513.81 di cui { alla Cassa Postale L. 2410.00
al Prestito Nazionale » 500.00
Numerario in Cassa » 1603.81

Totale L. 4512.81

Visto, IL PRESIDENTE

Dott. Cav. L. Nitti

IL CASSIERE

Dott. Cav. G. Taurio

1° LUGLIO 1918 - 30 GIUGNO 1919

ATTIVO

	DATA		Residui del- l'esercizio pre- cedente		Per una volta		Periodi- che		Provvendi dai Ferrovieri		Provvendi dal Teatro		Entrate diverse		Totale	
	Anno	Mese														
ESAZIONI	1918	Luglio	4170	11	50	—	4159	50	108	—					8496	61
	»	Agosto														
	»	Settembre														
	»	Ottobre														
	»	Novembre														
	»	Dicembre														
	1919	Gennaio							115	—					115	—
	»	Febbraio														
	»	Marzo										84	60		84	60
	»	Aprile									374	75			374	75
	»	Maggio														
	»	Giugno					2549	45							2549	45
	TOTALE		4176	11	50	—	6708	95	323	—	375	75	84	60	11620	45

PASSIVO

	DATA		Alle mogli ed ai genitori dei combattenti		Ai figli dei morti in guerra		Ai feriti militari		Rette all'asilo d'infanzia		Spese diverse		Totale	
	Anno	Mese												
PAGAMENTI	1917	Luglio	65	—	120	—	30	—			218	—	432	—
	»	Agosto	293	—					80	—	289	65	662	95
	»	Settembre	135	—	60	—			173	—	18	—	386	—
	»	Ottobre	68	—	30	—					36	—	134	—
	»	Novembre	188	—	120	—			70	—	130	20	508	20
	»	Dicembre	110	—	150	—					327	35	587	35
	1918	Gennaio	55	—	150	—			20	—			225	—
	»	Febbraio	25	—	90	—			20	—	75		185	75
	»	Marzo	71	—	240	—					84	—	395	—
	»	Aprile	114	75					142	—			246	75
	»	Maggio			30	—					1	50	31	50
	»	Giugno	15	—									15	—
	TOTALE		1139	75	990	—	30	—	545	—	545	—	3810	50

RICAPITOLAZIONE

Attivo al 30 giugno 1919 L. 11620.41

Passivo al 30 giugno 1919 » 3810.50

Rimanenza L. 7809.91 di cui

Cassa postale	L. 2935.45
Rendita pubblica	» 500.00
in Cassa	» 4374.50
	<u>L. 9809.91</u>

Visto, IL PRESIDENTE

Dott. Cav. L. Nitti

IL CASSIERE

Dott. Cav. G. Tauro



Dal "CORRIERE DELLE PUGLIE,,

del 14 marzo 1920.

DA CASTELLANA

Il X Marzo commemorato con l'inaugurazione della targa Diaz.

CASTELLANA, 12 (f. s.) — Il Comitato di Assistenza Civile ha voluto far coincidere il suo rendiconto generale e la consegna al Comune della targa di bronzo riproducente lo storico bollettino Diaz col 48° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

Convennero nel palazzo municipale la Giunta e il Consiglio Comunale, l'intero Comitato di Assistenza con la sezione femminile, le rappresentanze dei sodalizzi locali, il corpo magistrale con moltissimi alunni delle scuole.

L'artistica targa in bronzo è la riproduzione di quella murata sulla facciata della casa del generale Diaz a Roma. L'opera pregevole dello scultore Tamagnini, ed è stata messa sopra una bella lapide marmorea, disegnata dal nostro scultore Laricchia, nell'aula consiliare.

Il Presidente del Comitato di Assistenza cav. dott. Luigi Nitti, ufficiale sanitario, ha rivolto sentite parole di plauso a quanti hanno insieme con lui cooperato negli anni della guerra, a infondere vita e vigore al Comitato: segnatamente a tutte le signore della sezione femminile, ai vice-presidenti signor Vitti, cav. Fanelli, cav. Mancini, al cassiere dott. cav. Tauro ai signori Angelo Viterbo e Persio Francesco fu Tommaso, ed ha ricordato l'opera del defunto assessore Di Lorenzo. Quindi ha consegnato all'Amministrazione Municipale l'artistica targa.

Il vice-presidente prof. Michele Viterbo ha fatto una precisa sintetica relazione dell'opera svolta dal Comitato: relazione che si riallaccia all'altra fatta nel 1916. Dal giugno 1916 al giugno 1919 si è avuto un complesso di esazioni di lire 24,854,52. Sono stati dati i seguenti sussidi: alle mogli e genitori dei militari, L. 5777,75; al Giardino d'Infanzia pel mantenimento dei figli dei richiamati, 4669,20; ai figli dei morti in guerra, L. 1760; ai militari personalmente, L. 955,70; ai profughi L. 1517,60; ai prigionieri ed ai feriti L. 296,85. Inoltre fu-

ron date L. 1972,70 per acquisto di lana, e L. 2633,45 per spese diverse. La sezione femminile ha spedito circa 500 pacchi di lana. Il Comitato ha saputo resistere in mezzo a difficoltà di ogni genere, ed ora, chiudendo i suoi conti, destina L. 7500 a cento orfani bisognosi dei caduti in guerra, lire 500 alla lapide marmorea sulla quale saranno incisi i nomi dei caduti, lire 500 al Museo Storico Cittadino.

Venendo a parlare dell'anniversario mazziniano il prof. Viterbo rievoca l'Apostolo il cui spirito sembrò guidarci sino alla fine della guerra, con la riscossa delle nazionalità e il prorompente diritto degli oppressi. Fu grande sciagura per l'Europa e per il mondo dimenticare a Versailles i principi di Mazzini. Ricorda le parole del Genovese, quando egli ammoniva che bisogna soprattutto tendere verso la educazione dell'umanità, e il perfezionamento delle generazioni: questa era la sua concezione del dovere. Oggi, mentre la tempesta minaccia, perchè gli uni affacciano smodate pretese e gli altri s'incocciutiscono a non indendere il dovere come rinunzia ai privilegi fin qui goduti e come stimolo di sincera solidarietà sociale, noi ritorniamo col pensiero a Mazzini, gl'insegnamenti del quale dovrebbero tradursi, per la comune salvezza, in azione pratica ed immediata. Generali applausi hanno salutato il discorso di Michele Viterbo.

Il pro-sindaco signor Alfredo De Bellis ha plaudito all'opera intelligente, instancabile svolta dal Comitato di Assistenza ed ha preso in consegna in nome del Comune la targa bronzea.

In ultimo ha preso la parola il cav. avv. Onofrio Fanelli, che, in nome del Comitato ha lodato l'attività e la tenaccia del Presidente cav. Nitti e degli altri dirigenti, ed ha plaudito al prof. Viterbo per la sua relazione. Ha accennato con bellissime parole ai nuovi compiti civili che ci attendono sul campo della economia pubblica e dei rapporti con le classi lavoratrici ed ha levato un inno alla nostra Castellana, sempre prima nelle opere di bene.

Dopodichè la semplice nobilissima cerimonia ha avuto termine.
